

di tre incognite: lavori pubblici, guerra e marina; e forse mai, come in questi ultimi tempi e non per merito di questo Governo che poco ha saputo ancor fare, si è trovato con un disavanzo, che relativamente non può dirsi eccessivo.

Orbene, è certo, che, se noi ci occupiamo solo di aride polemiche finanziarie non faremo buoni affari. Nè paia poco nobile la frase perchè la politica, in materia di finanza, deve essere affare, nel senso alto e utile della parola, affare che va studiato sotto aspetti diversi perchè spesso quello che nella finanza è un bene, nell'economia nazionale è un male. In un aumento di entrata si sentono non rare volte la miseria ed il cattivo raccolto, in una diminuzione di entrata può avvertirsi un risveglio d'industria nazionale. Cosicché il vero pareggio, a cui dobbiamo tendere, è quello tra la finanza dello Stato e la economia nazionale, della quale ci rende talora immemori la soverchia preoccupazione del bilancio. Potremo gradualmente conseguire senza il lusso della parola la bontà della cosa con savii provvedimenti che ottengano dalle imposte il beneficio che non danno per i metodi attuali.

Il disavanzo si colma facilmente quando non sieno isterilite le fonti della ricchezza nazionale. E noi sono. E vi ha un pareggio più nobile e più duraturo e che può costituire anche il nostro alto ideale in questa bassa pianura morale e politica a cui siamo condannati, ed è il pareggio tra gli atti ed i fatti del Governo e del Parlamento coi bisogni e con gl'interessi veri del paese. (*Vivissime approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore.*)

Notizie intorno allo stato di salute di Silvio Spaventa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

Colombo. Si è diffusa oggi una notizia, che ha prodotto in tutti una vivissima emozione. Il senatore Spaventa sarebbe stato colpito da grave malore.

A nome anche degli onorevoli Vizzoli e De Giorgi, deputati dell'Abruzzo, pregherei l'onorevole presidente di voler informare la Camera sullo stato dell'illustre uomo.

Presidente. Essendo anche a me pervenuta la dolorosa notizia, di cui fece cenno l'onorevole deputato Colombo, mi sono fatto un

dovere di assumere informazioni sullo stato di salute del senatore Silvio Spaventa; le notizie recano un qualche miglioramento, che però non esclude la gravità delle condizioni dell'infermo.

Mi farò un dovere di esprimere all'insigne uomo gli augurii della Camera perchè sia conservata alla patria una esistenza così cara e preziosa.

Colombo. Ringrazio l'onorevole presidente, ed esprimo i più fervidi voti ed augurii per la guarigione dell'onorando patriota.

Interrogazione ed interpellanze.

Presidente. Comunico alla Camera la seguente domanda d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del tesoro sui grandi ritardi frapposti dalla amministrazione centrale a decidere intorno alle convenzioni stipulate dalla amministrazione del Canale-Cavour coi consorzi irrigui locali, ritardi che riescono dannosissimi all'agricoltura.

« Cavallini, Calvi, Bonacossa. »

Questa interrogazione seguirà il corso prescritto dal regolamento.

Comunico ora le seguenti domande d'interpellanze:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se e quando, con le ferrovie esistenti, sarà possibile una più regolare e rapida comunicazione fra gli Abruzzi e Roma.

« De Amicis. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla necessità d'imporre alle Società ferroviarie italiane l'osservanza degli articoli 98 e 103 delle Convenzioni ferroviarie.

« De Felice-Giuffrida. »

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicare queste domande d'interpellanze al suo collega, il ministro dei lavori pubblici, affinchè dichiari se e quando intenda rispondermi.

Si deve ora stabilire lo svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Albertoni, per una tassa sulle decorazioni. Se l'onorevole proponente e l'onore-